

RATEI E RISCONTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.589 migliaia di Euro in incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 587 migliaia di Euro principalmente per i risconti attivi a valere sulle commissioni riconosciute all'Istituto Bancario all'atto della stipula di nuovi finanziamenti a medio termine e per l'esercizio dell'opzione di estensione su finanziamenti già in essere per complessivi 1.020 migliaia di Euro. Tali commissioni vengono riscontate sulla base della durata dei finanziamenti a cui si riferiscono, di cui la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 188 migliaia di Euro.

Nell'esercizio inoltre si è proceduto a rigirare a conto economico il risconto iscritto sui premi assicurativi e per il contributo riconosciuto nel 2012 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per 61,7 migliaia di Euro.

Nell'ambito dei risconti attivi è inoltre iscritta la quota di premio di competenza di esercizi futuri per complessivi 140 migliaia di Euro, rilevata sull'operazione di copertura per la compravendita a termine di valuta ai fini dell'acquisto delle quote di partecipazione in Aireon in dollari statunitensi per un arco temporale che si estende fino al 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nell'ambito della relazione sulla gestione.



PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	11.409	9.099
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	0	9.189
b) Riserva straordinaria	0	961
c) Riserva contributi in conto capitale	0	51.816
d) Altre	36.359	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	78.778	49.897
Utile/(Perdita) dell'esercizio	50.528	46.191
Totale	1.298.818	1.288.897

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si rappresenta





quanto segue: 1) l'assemblea tenutasi in seduta ordinaria il 16 maggio 2013 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012, ha deliberato la seguente destinazione del risultato di esercizio: i) l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile pari a 2.310 migliaia di Euro; ii) il riporto a utili a nuovo per 28.881 migliaia di Euro; iii) l'assegnazione del dividendo all'azionista per 15 milioni di Euro, erogato nel mese di giugno 2013 in conformità alla delibera assembleare; 2) con il decreto del 7 marzo 2013 del Direttore Generale delle Finanze presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Direttore del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati, tra l'altro, dismessi gli impianti AVL di sei siti aeroportuali con contestuale retrocessione al Demanio pubblico dello Stato per complessivi 25.607 migliaia di Euro. Tali beni furono iscritti nel patrimonio di ENAV nel 2001 a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo della Società come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001, in particolare sono stati rilevati nell'ambito della Riserva ex legge 292/93. In considerazione che tali beni non sono mai stati consegnati dalle società di gestione aeroportuali e quindi ENAV non ne ha potuto usufruire né ottenere alcun beneficio economico dalla titolarità formale degli stessi per cui non sono stati rilevati ammortamenti né interventi di manutenzione, l'operazione di dismissione si sostanzia in una rettifica della dotazione patrimoniale iniziale. A tal fine si è provveduto, previa autorizzazione dell'Azionista, ad azzerare la Riserva ex legge 292/93 di 9.189 migliaia di Euro e la Riserva straordinaria di 961 migliaia di Euro e ridurre parzialmente la Riserva di contributi in conto capitale per 15.457 migliaia di Euro. Si segnala che la riserva di contributi in conto capitale si è formata dai contributi ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte, per cui la riserva è diventata liberamente disponibile. A tal fine, su indicazione dell'Azionista, l'importo residuo pari a 36.359 migliaia di Euro è stato riclassificato nella voce "Altre riserve".

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 38.114 migliaia di Euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 23.810 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo imposte differite	788	496	(145)	1.139
Totale	788	496	(145)	1.139
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenzoso con il personale	4.733	75	(566)	4.242
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.340	9	0	1.349
Altri fondi rischi	7.087	0	(3.887)	3.200
Fondo stabilizzazione tariffe	47.976	0	(19.792)	28.184
Totale altri fondi	61.136	84	(24.245)	36.975
Totale complessivo	61.924	580	(24.390)	38.114



Il fondo imposte differite si incrementa di 496 migliaia di Euro per la rilevazione delle imposte differite sugli interessi di mora rilevati e non incassati nel 2013 e si decrementa per 145 migliaia di Euro principalmente per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale si incrementa di 75 migliaia di Euro per nuove controversie che presentano un grado di rischio probabile e si decrementa per 566 migliaia di Euro in seguito ai contenziosi definiti nell'esercizio con il personale anche mediante conciliazione giudiziale e stragiudiziale. Il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 13,8 milioni di Euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere è rimasto sostanzialmente invariato nell'esercizio in considerazione, da un lato, dell'incremento per interessi dell'importo di soccombenza probabile già accantonato in merito al giudizio pendente innanzi la Corte di Cassazione avente ad oggetto la richiesta di pagamento di giusta indennità di esproprio oltre che il risarcimento del danno; e, dall'altro, del passaggio in giudicato della sentenza che, pronunciando su eccezione di giurisdizione sollevata da ENAV in relazione a contenzioso in materia di revisione di prezzi d'appalto precedentemente oggetto di accantonamento, ha identificato la competenza del giudice amministrativo. In proposito, si rileva che il giudizio amministrativo per l'effetto introdotto da controparte non ha dato luogo ad accantonamento in considerazione della relativa prognosi di soccombenza remota. Il fondo contiene inoltre un giudizio pendente innanzi la Corte territoriale di Genova, relativo a richiesta di risarcimento danni a seguito di un evento di "bird strike" verificatosi nell'anno 2007, che non ha subito modifiche valutative nel 2013.

La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società come possibile e per i quali gli stessi legali sono stati in grado di stimare l'importo, è pari a 1,3 milioni di Euro. Esiste inoltre un altro contenzioso, attualmente in fase di istruttoria, anch'esso valutato dalla Società come possibile ma per il quale i legali esterni, stante la fase di avvio dello stesso, non sono in grado di stimare l'ammontare dell'eventuale soccombenza. La Società, attraverso l'azione dei propri legali, sta portando avanti tutte le azioni finalizzate a tutelarne gli interessi, anche considerando eventuali domande riconvenzionali da porre in essere.

La voce altri fondi rischi che ammonta complessivamente a 3.200 migliaia di Euro, ha subito un decremento nell'esercizio per 3.887 migliaia di Euro essendo venuto meno il rischio rilevato negli esercizi precedenti e collegato al contratto per il sistema di multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e Venezia, contratto oggetto di recesso e di definitiva regolazione di ogni pendenza con il fornitore. Il saldo tiene conto delle passività che potrebbero emergere in relazione alla rescissione del contratto per l'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, oggetto di recesso da parte di ENAV nei primi mesi del 2013.

Nella relazione sulla gestione si è dato conto di iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria. Al riguardo, sulla base degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che la Società non sia esposta ad ulteriori passività oltre a quanto già rilevato nei fondi rischi.





Il fondo stabilizzazione tariffe che ammonta a 28.184 migliaia di Euro si è decrementato nell'esercizio di 19.792 migliaia di Euro ed utilizzato per la riduzione della tariffa di terminale applicata nel periodo settembre/dicembre 2013. Con l'assemblea tenutasi nel mese di agosto 2013, la validità di tale fondo è stata estesa per il triennio 2013/2015 con la finalità di sostenere il mercato attraverso il calmieramento degli oneri a carico dei vettori per il servizio di assistenza al volo.

Tale fondo è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni* (legge 289/02) per 72.697 migliaia di Euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Le movimentazioni sono riportate sinteticamente nella tabella seguente:

	Importi
Saldo al 31 dicembre 2003	72.697
Incrementi	22.449
Decrementi	(43.457)
Saldo al 31 dicembre 2004	51.689
Incrementi	0
Decrementi	(9.975)
Saldo al 31 dicembre 2005	41.714
Incrementi	22.809
Decrementi	(25.894)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.629
Incrementi	0
Decrementi	(20.653)
Saldo al 31 dicembre 2007	17.976
Incrementi	22.584
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2009	40.560
Incrementi	7.416
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2010	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2011	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2012	47.976
Incrementi	0
Decrementi	(19.792)
Saldo al 31 dicembre 2013	28.184

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

2

Riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previndai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. Il TFR non contiene il debito verso i dipendenti che non hanno esercitato l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che verranno liquidati dall'INPDAP.

La movimentazione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	40.017	17.800	(19.827)	37.990
Totale	40.017	17.800	(19.827)	37.990

L'incremento del fondo TFR, pari a 17.800 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento della quota di TFR maturata nell'esercizio che per complessivi 16.220 migliaia di Euro è stata destinata ai fondi di previdenza aziendale, Prevaer e Previndai (13.976 migliaia di Euro), al Fondo INPS (2.182 migliaia di Euro) e altri fondi (62 migliaia di Euro) sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. I decrementi di 19.827 migliaia di Euro si riferiscono per la parte prevalente, pari a 16.220 migliaia di Euro, ai già citati accantonamenti destinati ai fondi previdenziali, e per la restante parte, pari a 3.607 migliaia di Euro, riguardano la liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (2.222 migliaia di Euro in incremento di 1.604 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012), ad anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta (485 migliaia di Euro), al contributo dello 0,5% ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.





DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 488.849 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 361.849 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 127.000 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	45.382	121.690
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569
Acconti	76.060	71.337
Debiti verso fornitori	128.993	153.022
Debiti verso controllate	38.389	44.550
Debiti tributari	6.098	9.534
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	19.891	18.456
Altri debiti	46.755	47.428
<i>Totale entro i dodici mesi</i>	361.849	468.586
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	127.000	130.000
<i>Totale oltre i dodici mesi</i>	127.000	130.000
Totale	488.849	598.586

DEBITI VERSO BANCHE

Il debito verso le banche ammonta a complessivi 172.382 migliaia di Euro, di cui 45.382 migliaia di Euro esigibili entro l'esercizio successivo, corrispondenti principalmente alle rate dei finanziamenti in scadenza nel 2014, e 127.000 migliaia di Euro esigibili oltre l'esercizio successivo, registrando un decremento netto, rispetto al saldo al 31 dicembre 2012, pari a 79.308 migliaia di Euro. La progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario conssegue, tra l'altro, agli avvenuti incassi, nei mesi di febbraio e di ottobre, di quote del corrispettivo dovuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al Contratto di Servizio 2010-2012, nella misura complessiva di 78,2 milioni di Euro. Tra le principali operazioni di manovra intervenute nel corso dell'esercizio si segnalano: i) l'estinzione di linee di credito a breve termine per un importo complessivo pari a 31.690 migliaia di Euro; ii) l'accensione di un finanziamento a medio termine dell'importo di 10 milioni di Euro, della durata di cinque anni, da rimborsare con un piano di ammortamento semestrale; iii) la conversione di una linea di credito a breve termine, in scadenza a gennaio 2013, in un finanziamento a medio termine della durata di tre anni di 60 milioni di Euro rimborsabile in rate semestrali, di cui due rate per complessivi 30 milioni di Euro sono state erogate nel corso dell'esercizio. Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre è stata esercitata l'opzione prevista contrattualmente per l'estensione di ulteriori 5 anni della durata di due finanziamenti in essere con Unicredit, rispettivamente di 100 milioni di Euro e 40 milioni di Euro. Nel mese di



dicembre è stata rimborsata la prima rata semestrale sul finanziamento di 100 milioni di Euro, per un importo di 10 milioni di Euro. Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio sono risultati pari a 3.899 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 7.898 migliaia di Euro, variazione che risente del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti delle banche nonché del minor utilizzo medio delle linee di credito a breve termine.

Nel prospetto di dettaglio n. 9 allegato alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni riguardanti i finanziamenti e le linee di credito concesse.

2

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto, pari a 281 migliaia di Euro, accoglie il debito verso le società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto il credito vantato verso ENAV nella forma "pro soluto". Il decremento dell'esercizio di 2.288 migliaia di Euro è imputabile esclusivamente ai pagamenti effettuati, non essendoci state altre cessioni pro soluto nel corso dell'anno.

ACCONTI

Ammontano a complessivi 76.060 migliaia di Euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per 4.723 migliaia di Euro. Nello specifico, tale voce si riferisce per 67.802 migliaia di Euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2013 rispettivamente per le prestazioni di rotta (57.404 migliaia di Euro) e per i servizi di terminale (10.398 migliaia di Euro). A far data dal 1° luglio 2012, in conformità a quanto previsto dalla Legge 183/2011, la quota parte di ricavi tariffari di terminale di competenza dell'Aeronautica Militare effettivamente incassati vengono erogati a quest'ultima in due quote annue. Nel 2013, sono stati erogati complessivamente 16.152 migliaia di Euro riguardanti il secondo semestre 2012 ed il primo semestre 2013. L'importo dell'anticipazione di competenza dell'Aeronautica Militare per il terminale per il secondo semestre 2013 ammonta a 10.398 migliaia di Euro, e verrà corrisposto nell'esercizio successivo.

Relativamente agli incassi ricevuti per le prestazioni di rotta, si evidenzia che tale importo verrà posto a conguaglio fino a capienza con il credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni rese in regime di esenzione tariffaria, ad eccezione di 28 milioni di Euro che verranno versati all'entrata del bilancio dello Stato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 comma 20 del D.L. 145/2013.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Tale nuova determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresenta per la Società un debito, rilevato in questa voce, di cui la quota sviluppata nel 2013 ammonta complessivamente a 4.517 migliaia di Euro. Nel mese di febbraio si è proceduto ad erogare ad ENAC la quota di competenza relativa al



2011 pari a 3.427 migliaia di Euro. Complessivamente il debito al 31 dicembre 2013 ammonta a 8.257 migliaia di Euro, comprensiva della quota del 2012 pari a 3.740 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 128.993 migliaia di Euro, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ed hanno registrato un decremento nell'esercizio di 24.029 migliaia di Euro, grazie alla maggiore liquidità che ha permesso di procedere al pagamento dei fornitori nei tempi contrattualmente previsti. In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere per 26.015 migliaia di Euro ed i contributi di pre-finanziamento ricevuti sui programmi finanziati per complessivi 7.302 migliaia di Euro relativi sia alla SESAR JU che ad altri progetti europei avviati nell'esercizio. Il debito verso i fornitori è diminuito nei primi mesi del 2014, in seguito ai pagamenti effettuati, per un importo pari a circa 32,8 milioni di Euro.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti verso controllate pari a 38.389 migliaia di Euro in decremento di 6.161 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, si riferiscono per 33.951 migliaia di Euro al debito verso la controllata Techno Sky, per 4.206 migliaia di Euro al debito verso il Consorzio Sicta per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti, anche finanziati dalla Comunità Europea e per 232 migliaia di Euro al debito verso la controllata Enav Asia Pacific principalmente per la management fee riconosciuta a seguito delle attività svolte a favore di ENAV nell'esercizio 2013 e conforme alla scrittura privata sottoscritta tra le parti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla controllata Techno Sky per le maggiori compensazioni delle fatture passive attuate a fine anno oltre che in parte collegata alla minore attività svolta nell'esercizio 2013 da Techno Sky per inizio attività di progetto slittata al 2014. Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari pari a complessivi 6.098 migliaia di Euro, si riferiscono per la quasi totalità dell'importo alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2014. La riduzione rispetto all'esercizio precedente di 3.436 migliaia di Euro riguarda le imposte dirette che a fine 2013 presentano un saldo a credito mentre nell'esercizio precedente risultavano iscritti in questa voce. Tale posizione si è generata anche a seguito dei maggiori acconti versati in corso d'anno per l'aumento dell'aliquota del secondo acconto come da decreto del 30 novembre 2013.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

2

Il debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a complessivi 19.891 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 1.435 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie gli oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese successivo, comprensivo dell'INAIL, ed i contributi relativi al costo del personale rilevato per competenza, pari a 10.814 migliaia di Euro (9.243 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) il cui incremento è legato alla mancanza dello sgravio sul premio di risultato nel 2013 come invece verificatosi nel 2012 per circa 2 milioni di Euro.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a 46.755 migliaia di Euro e sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	36.100	38.302
Debiti per previdenza integrativa	8.035	7.617
Altri	2.620	1.509
Totale	46.755	47.428

Il debito verso il personale pari a 36.100 migliaia di Euro accoglie: i) il debito per ferie maturate e non godute per 13.213 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (11.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) per recepire il nuovo calcolo di quantificazione del numero di giorni di ferie previsto nell'accordo sindacale sottoscritto il 27 novembre 2012 ; ii) gli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e riguardanti le voci di straordinario, maggiorazioni per lavoro in turno e premio di risultato per complessivi 22.572 migliaia di Euro (26.819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

I debiti per previdenza integrativa pari a complessivi 8.035 migliaia di Euro riguardano l'importo da versare ai fondi di previdenza aziendali quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

Gli altri debiti che ammontano a 2.620 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e trattenute effettuate ai dipendenti per versamenti a favore di terzi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a 164.736 migliaia di Euro e registrano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 16.736 migliaia di Euro. La voce è così composta:





	31.12.2013	31.12.2012
Ratei passivi	55	24
Risconti passivi:		
- per contributi PON	79.454	76.077
- per contributi su aeroporti militari	68.550	69.440
- altri contributi	15.717	2.438
- altri risconti passivi	960	21
<i>Totale risconti passivi</i>	164.681	147.976
Totalle	164.736	148.000

I ratei passivi, pari a 55 migliaia di Euro, si riferiscono alla rilevazione per competenza degli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere.

I risconti passivi pari a complessivi 164.681 migliaia di Euro accolgono le seguenti voci:

- i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per complessivi 79.454 migliaia di Euro che registrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.377 migliaia di Euro a seguito sia dell'iscrizione di nuovi contributi, come da delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del 24 dicembre 2013, per un importo pari a 17.743 migliaia di Euro che per il decremento di 14.366 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio collegato alla quota di ammortamento degli investimenti a cui i contributi si riferiscono.



Si riporta, di seguito, la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi per i contributi in oggetto
(in migliaia di Euro):



	Importi PON 2000/2006	Importi PON 2007/2013
Contributi iscritti nel 2002	10.969	
Contributi iscritti nel 2003	22.018	
Utilizzi nel 2003	(3.780)	
Saldo al 31 dicembre 2003	29.207	
Contributi iscritti nel 2004	89.229	
Utilizzi nel 2004	(5.707)	
Saldo al 31 dicembre 2004	112.729	
Contributi iscritti nel 2005	10.638	
Utilizzi nel 2005	(15.569)	
Saldo al 31 dicembre 2005	107.798	
Contributi iscritti nel 2006	30.224	
Utilizzi nel 2006	(10.906)	
Saldo al 31 dicembre 2006	127.116	
Contributi iscritti nel 2007	17.695	
Utilizzi nel 2007	(9.872)	
Saldo al 31 dicembre 2007	134.939	
Contributi iscritti nel 2008	3.161	
Utilizzi nel 2008	(13.302)	
Saldo al 31 dicembre 2008	124.798	
Contributi iscritti nel 2009	0	
Utilizzi nel 2009	(15.967)	
Saldo al 31 dicembre 2009	108.831	
Contributi iscritti nel 2010	0	14.427
Utilizzi nel 2010	(15.574)	(313)
Saldo al 31 dicembre 2010	93.257	14.114
Contributi iscritti nel 2011	0	0
Utilizzi nel 2011	(15.766)	(164)
Saldo al 31 dicembre 2011	77.491	13.950
Contributi iscritti nel 2012	0	0
Utilizzi nel 2012	(13.924)	(1.441)
Saldo al 31 dicembre 2012	63.567	12.509
Contributi iscritti nel 2013	0	17.744
Utilizzi nel 2013	(13.010)	(1.356)
Saldo al 31 dicembre 2013	50.557	28.897

- i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 68.550 migliaia di Euro che registrano un decremento di 890 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca, aeroporto militare aperto al traffico civile, trasferito ad ENAV il 31 luglio 2010 e per gli interventi effettuati nell'aeroporto di Comiso;



- altri contributi per complessivi 15.717 migliaia di Euro in incremento di 13.279 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per l'incasso del pre-finanziamento avvenuto a fine anno sul progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" finanziato in ambito TEN-T (Trans European Transport Network) per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo. In questo progetto ENAV ha il ruolo di coordinatore ed ha incassato l'importo di 11.338 migliaia di Euro di cui rigirati nel mese di gennaio 2014 agli altri partecipanti al progetto per complessivi 8.920 migliaia di Euro al netto della quota ENAV pari a 2.418 migliaia di Euro. L'ulteriore variazione di 1.941 migliaia di Euro si riferisce all'investimento ILS sull'aeroporto di Crotone finanziato da ENAC il cui importo pari all'avanzamento contrattuale del progetto è stato incassato nel 2013;
- gli altri risconti passivi pari a 960 migliaia di Euro si riferiscono principalmente alla quota parte del canone riconosciuto ad ENAV per l'attività di controllo del traffico aereo svolta sull'aeroporto di Comiso, di competenza del 2014.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate a terzi nel nostro interesse per 2.125 migliaia di Euro che registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 19.801 migliaia di Euro. Tale variazione riguarda sia il decremento per lo svincolo di fidejussioni per complessivi 20.134 migliaia di Euro, tra cui l'importo di maggiore rilevanza riguarda la fidejussione rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2007 pari a 19.418 migliaia di Euro che l'incremento per 333 migliaia di Euro a seguito del rilascio a terzi nel nostro interesse di fidejussioni principalmente legate alla partecipazione a gare sia in ambito nazionale, quale l'affidamento del servizio per i controlli in volo delle radioassistenze a favore dell'Aeronautica Militare, che gare internazionali riguardanti in particolare la commessa per lo sviluppo del Dubai World Central Airport e per l'ottimizzazione dei flussi di traffico aereo su tutta l'area di Dubai;
- lettere di patronage per complessivi 27.200 migliaia di Euro, rilasciate nell'interesse delle Controllate Techno Sky e Consorzio Sicta a favore degli Istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 22.200 migliaia di Euro e 5.000 migliaia di Euro;
- garanzie ricevute da terzi per 130.086 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a garanzie ottenute dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati di cui 4.500 migliaia di Euro riguardanti la fidejussione bancaria ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società SO.A.CO S.p.A. in relazione alla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso;
- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.



CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

2

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 799.630 migliaia di Euro e registrano un incremento di 9.338 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della voce in oggetto è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi di rotta	567.638	567.621	17
Ricavi di terminale	169.312	132.281	37.031
Utilizzo balance n-2	(43.651)	(41.255)	(2.396)
Esenzioni			
Rotta	10.805	12.340	(1.535)
Terminale	3.360	23.755	(20.395)
Aerop. a basso traffico e aerop maggiori	0	52.284	(52.284)
Totalle esenzioni	14.165	88.379	(74.214)
Balance di rotta	51.180	26.660	24.520
Balance di terminale	13.948	10.038	3.910
Fondo stabilizzazione tariffe	19.792	0	19.792
Effetto balance e fondo	84.920	36.698	48.222
Ricavi da mercato terzo	7.246	6.568	678
Totalle ricavi delle vendite e delle prest.ni	799.630	790.292	9.338

I ricavi di rotta si attestano a 567.638 migliaia di Euro tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la tariffa applicata per il 2013 pari a 78,83 Euro è rimasta invariata rispetto al 2012, come previsto nel piano di performance nazionale, e le unità di servizio sviluppate nell'esercizio sono risultate minori di solo lo 0,01% rispetto al consuntivo 2012 (-0,67% 2012 su 2011). Tale decremento risulta pari a 7,6% se posto a confronto con quanto previsto in sede di determinazione tariffaria.

I ricavi di terminale, che ammontano a 169.312 migliaia di Euro, registrano un incremento di 37.031 migliaia di Euro principalmente legato agli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità che dal 1° luglio 2012, hanno portato alla modifica della tariffa di terminale, ma tale incremento si annulla e diventa negativo per 35.730 migliaia di Euro se considerato congiuntamente all'azzeramento delle esenzioni sia di terminale che per aeroporti a basso traffico ed aeroporti maggiori che nel primo semestre 2012 erano a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente azzerati a seguito degli effetti previsti dalla Legge di Stabilità che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012. Infatti, considerando globalmente l'andamento dei ricavi di terminale si evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, delle unità di servizio sviluppate per il traffico pagante del -3,6% (-3,02% 2012 su 2011) ed una riduzione tariffaria che nel periodo gennaio/agosto è stata di Euro 246,05 e da settembre a dicembre di Euro 185,00 (tariffa applicata nel 2012 è stata di 121,50 Euro nel primo semestre e 254,34 Euro nel secondo semestre).





I ricavi legati alle esenzioni, pari a complessivi 14.165 migliaia di Euro, registrano un decremento di 74.214 migliaia di Euro dovuto, oltre agli eventi sopra riportati e legati all'introduzione della Legge di Stabilità e conseguente azzeramento degli importi a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche alla riduzione delle unità di servizio esenti sia di rotta che di terminale per la diminuzione delle attività militari.

Il balance e l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe rilevato nell'esercizio ammontano complessivamente a 84.920 migliaia di Euro con un incremento di 48.222 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono formati come di seguito descritto.

Il balance di rotta iscritto nel 2013 è pari a complessivi 51.180 migliaia di Euro e si riferisce per 7.623 migliaia di Euro ad integrazioni di balance rilevati nel 2012 resosi necessari a seguito dei controlli effettuati dalla Commissione Europea, dopo l'approvazione del bilancio 2012, che ha comunicato e richiesto le modifiche sulla determinazione di alcuni balance, e per 43.557 migliaia di Euro al balance dell'esercizio. Tale balance è rilevato in conformità a quanto previsto dai Regolamenti comunitari ed è legato principalmente al minor traffico sviluppato, rispetto a quanto previsto in sede di redazione del piano di performance nazionale e quindi della tariffa. In conformità al Regolamento sopra riportato la società ha iscritto i seguenti balance in relazione a: i) rischio traffico per 24.811 migliaia di Euro, con una quota rimasta a carico della Società pari a 19.863 migliaia di Euro; ii) balance connesso al mancato recupero dei balance n-2 rilevati negli esercizi precedenti a seguito del minor traffico sviluppato che si attesta a 2.566 migliaia di Euro; iii) il balance legato al recupero dell'inflazione rispetto a quanto previsto nel piano di performance per 8.180 migliaia di Euro; iv) il bonus riconosciuto in sede di piano in caso di raggiungimento dell'obiettivo di capacity, valutato in minuti di ritardo per volo assistito; rispetto all'obiettivo fissato in 0,14 minuti, ENAV ha determinato 0,003 minuti di ritardo per volo assistito ed ha quindi proceduto ad iscrivere il bonus quantificato in 8 milioni di Euro.

Il balance di terminale, pari a 13.948 migliaia di Euro, è stato determinato secondo una logica di cost cap, così come previsto nel contratto di programma e deriva essenzialmente dal minor traffico assistito rispetto a quanto previsto in sede di determinazione della tariffa.

Nel 2013, la società al fine di sostenere il mercato nell'attuale periodo di crisi, ha ridotto la tariffa di terminale per il periodo settembre/dicembre 2013 portandola a 185 Euro e mantenendo a suo carico la differenza tra le due tariffe comprendola con il fondo stabilizzazione tariffe. Non essendosi incrementato il traffico rispetto al previsto nel periodo oggetto di riduzione tariffaria, la Società ha provveduto ad utilizzare il fondo stabilizzazione tariffe fino all'importo pianificato pari a 19.792 migliaia di Euro in conformità a quanto deliberato in sede assembleare nelle finalità di utilizzo del suddetto fondo.

Relativamente ai balance, la società a decorrere dal 2012, per favorire la chiarezza dei dati di bilancio, ed in seguito all'introduzione del piano di performance così come previsto dai Regolamenti Comunitari, non ha rilevato i balance di competenza di AMI ed ENAC in quanto soggetti a meccanismi diversi rispetto ad ENAV, la cui rilevazione avrebbe alterato i risultato di bilancio. Tali balance rientrano esclusivamente in sede di determinazione della tariffa.

Infine, nell'esercizio 2013, è stato imputato a conto economico il balance n-2 di rotta per complessivi 36.905 migliaia di Euro ed il balance n-2 di terminale per 6.746 migliaia di Euro rilevati negli esercizi precedenti.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 7.246 migliaia di Euro con un incremento di 678 migliaia di Euro principalmente imputabile a: i) il servizio di consulenza per il miglioramento dei servizi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e della gestione del traffico aereo per l'aeroporto di Kuala Lumpur; ii) il servizio di assistenza al volo prestato presso l'aeroporto di Comiso.



INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce in oggetto, pari a 6.502 migliaia di Euro, in incremento di 541 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce interamente alla capitalizzazione dei costi del personale che svolge la propria attività sui programmi di investimento in corso di esecuzione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 57.533 migliaia di Euro e registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 330 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributi in conto impianti	15.255	16.231	(976)
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Altri contributi	3.906	5.618	(1.712)
Recupero costi personale distaccato	1.522	2.977	(1.455)
Utilizzo fondo sval.ne crediti	696	201	495
Utilizzo altri fondi	3.887	0	3.887
Altri ricavi	2.267	2.176	91
Totale	57.533	57.203	330

I contributi in conto impianti riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce per 15.255 migliaia di Euro.

Il contributo in conto esercizio per 30.000 migliaia di Euro, rilevato secondo quanto disciplinato dai principi contabili, si riferisce all'importo riconosciuto ad ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

La voce altri contributi contiene le poste di competenza dell'esercizio inerenti sia la partecipazione di ENAV a progetti internazionali quali il programma SESAR, che ammonta a 2.512 migliaia di Euro (3.156 migliaia di Euro al 2012), al progetto Blue Med per 250 migliaia di Euro (1.354 migliaia di Euro al 2012), che i contributi riconosciuti da Fondimpresa sui corsi di formazione finanziata erogati pari a 823 migliaia di Euro (695 migliaia di Euro al 2012).

2

La voce *recupero costi personale distaccato* si riferisce al riaddebito dei costi del personale sostenuti da ENAV per il personale distaccato sia presso terzi che verso le controllate Techno Sky ed Enav Asia Pacific. Il decremento dell'esercizio di 1.455 migliaia di Euro si riferisce al termine di alcuni distacchi del personale dipendente in particolare al distacco di personale presso il provider tedesco DFS.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 696 migliaia di Euro riguarda la quota parte del fondo risultato eccedente in seguito all'incasso di crediti prudenzialmente svalutati negli esercizi precedenti relativi sia alla rotta che al terminale.

L'utilizzo di altri fondi per 3.887 migliaia di Euro, si riferisce a quanto accantonato negli esercizi precedenti a fondo rischi per il contratto di multilaterazione, come precedentemente riportato, ed a seguito dell'azzeramento del rischio connesso utilizzato nel 2013.

La voce *altri ricavi*, che ammonta a 2.267 migliaia di Euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a fitti attivi per 481 migliaia di Euro (570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riferiti principalmente agli uffici siti nell'aeroporto di Napoli ed a penali applicate da ENAV ai fornitori in seguito del mancato rispetto dei tempi contrattuali.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 768.902 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 16.972 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai seguenti eventi: i) decreimento netto dei costi per servizi per 3.377 migliaia di Euro a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata dalla Società; ii) decreimento netto della voce ammortamenti e svalutazioni per 13.612 migliaia di Euro sia per minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che per una riduzione della svalutazione dei crediti rilevata nell'esercizio rispetto al 2012 dove lo stato di insolvenza di due vettori nazionali avevano comportato un accantonamento di 16,7 milioni di Euro; iii) maggior costo del personale per 3.371 migliaia di Euro, per gli eventi successivamente commentati.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo della produzione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella: